



I VANTAGGI DEGLI ECOSISTEMI COLLABORATIVI DI DATI



ECOSISTEMI DI DATI: TRARRE VANTAGGIO DAI DATI ESTERNI



STEFANO SPONGA

Head of Insights & Data Center of
Excellence Italy



Il Data Act, che regola la condivisione dei dati, rappresenta una grande opportunità per le aziende europee. L'accesso a dati di terze parti tramite ecosistemi di dati collaborativi apre infatti nuovi campi di innovazione e consentirà alle aziende di affrontare questioni di impatto globale come la loro carbon footprint.

Con il Data Act, approvato dal Parlamento europeo il 14 marzo 2023 e in attesa di giudizio da parte del Consiglio, l'Europa delinea una chiara strategia legata all'uso dei dati. Al momento quasi l'80% dei dati industriali generati nell'Unione europea risulta inutilizzato. Il Data Act mira ad armonizzare le regole per l'accesso ai dati prodotti all'interno dell'Unione europea al fine di facilitare gli scambi tra le imprese europee e promuovere quindi l'innovazione e la co-innovazione. Chiarendo il quadro che regola la condivisione dei dati, questo testo apre un nuovo territorio di opportunità per le imprese con la prospettiva di reali vantaggi competitivi.

Nell'ambito di una trasformazione "data-driven", le aziende avrebbero molto da guadagnare arricchendo i propri dati con fonti esterne o aprendo i propri dati a terzi: clienti, fornitori, partner, consorzi, organizzazioni di ricerca, ecc. Riconoscendo questa tendenza e il suo potenziale per l'economia europea, il Data Act regola e facilita tale condivisione, e in particolare la creazione di ecosistemi collaborativi di dati.



LUCA BERTOZZI

CTO Insights & Data Italy



CHE COS'E' UN ECOSISTEMA COLLABORATIVO DI DATI?

Andando oltre l'ambito dell'impresa, o anche dell'impresa estesa, un ecosistema collaborativo di dati è una piattaforma che consente ai suoi partecipanti di valutare i propri dati in una modalità inedita, che non sarebbe possibile se fossero da soli o con una molteplicità di partenariati bilaterali. Riunendo attori dello stesso settore di attività, di settori affini e istituzioni, organizza una condivisione dei dati tra i partner che ne preserva la sicurezza e la riservatezza; stabilisce regole trasparenti e conformi alla normativa per l'utilizzo di questi dati; garantisce un'equa condivisione del valore generato.

Un ecosistema collaborativo di dati fa emergere prodotti, servizi o esperienze del cliente generati unicamente dall'unione di informazioni provenienti da settori diversi. Skywise, la piattaforma dati sviluppata da Airbus per il settore dell'aviazione, ne è un ottimo esempio. Skywise Health Management aggrega avvisi e messaggi di manutenzione, assegna loro la priorità, abbina ogni malfunzionamento alle relative fasi di risoluzione dei problemi e fornisce la cronologia della manutenzione del sistema, aiutando le compagnie aeree a identificare e determinare le loro priorità di manutenzione sulla base di informazioni che da sole non avrebbero mai potuto avere.

UN PRINCIPIO GUIDA: LA PADRONANZA DEL DATO

Nel contesto di un ecosistema di dati collaborativo ci sono vari modi per mettere a disposizione della comunità indicatori o informazioni. Ad esempio attraverso un marketplace, dove troviamo dati estratti, rifiniti e contestualizzati in modo che abbiano maggior valore e proteggendo, se necessario, il dettaglio confidenziale della sua origine. Nell'ambito del calcolo dell'impronta di carbonio di un prodotto, il luogo di fabbricazione dell'imballaggio è un'informazione che ha poco valore in sé, ma che assume significato nella prospettiva di un approccio al consumo locale. Solo un ecosistema di dati collaborativo è in grado di fornire un facile accesso a questo tipo di informazione.

«Un ecosistema collaborativo di dati consente di far emergere prodotti, servizi o esperienze del cliente che possono esistere solo riunendo informazioni provenienti da orizzonti diversi.»

L'uso di ecosistemi di dati collaborativi è agli albori perché ci sono ancora molti ostacoli alla condivisione dei dati, sebbene il loro potenziale sia immenso. Sono innegabilmente un mezzo per accelerare l'innovazione in risposta alle grandi sfide odierne. Nella ricerca farmaceutica, ad esempio, il progetto europeo Melloddy mira a migliorare i modelli predittivi di apprendimento automatico basati sui dati di dieci aziende farmaceutiche, senza divulgare informazioni sensibili. Questa collaborazione pionieristica accelererà lo sviluppo di farmaci e migliorerà i risultati dei pazienti consentendo, per la prima volta, di effettuare ricerche nei database decentralizzati e altamente riservati delle librerie chimiche dei membri del consorzio.

CARBON FOOTPRINT SCOPE 3, LA KILLER APP PER GLI ECOSISTEMI DI DATI COLLABORATIVI

Le emissioni di gas serra derivanti da un'azienda si dividono in tre categorie: emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette legate all'energia (Scope 2) e tutto il resto (Scope 3). Lo Scope 3 copre quindi non solo le emissioni generate dall'attività dell'azienda - come l'acquisto di beni o servizi - ma anche le emissioni non direttamente collegate alla fabbricazione dei suoi prodotti e comprendono tutte le altre fasi del ciclo di vita di questi ultimi, dall'approvvigionamento della materia prima al suo utilizzo da parte dei clienti e gli impatti del suo fine vita.

Lo Scope 3, quindi, è estremamente vasto: nessuna azienda ne può avere una visione esaustiva e precisa e tantomeno può definire e gestire le azioni per il raggiungimento della carbon neutrality senza condividere i dati con tutti gli attori interessati. Per la gestione dello Scope 3 è dunque essenziale creare un ecosistema di dati collaborativo che copra la catena del valore dei propri prodotti e servizi.

DA RICORDARE

Il Data Act presentato dalla Commissione Europea regola lo scambio di dati tra imprese al fine di favorire questa condivisione, considerata un vettore di innovazione.

Gli ecosistemi di dati collaborativi consentiranno di sfruttare con sicurezza informazioni di terze parti prima inaccessibili.

Il bilancio e la riduzione delle emissioni Scope 3 carbon richiederà la creazione di ecosistemi di dati collaborativi, considerati una delle applicazioni di punta.

PER SAPERNE DI PIU'

<https://www.capgemini.com/it-it/servizi/dati-intelligenza-artificiale/>

CAPGEMINI

Capgemini è leader mondiale nel supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale e di business facendo leva sul potere della tecnologia. Lo scopo del Gruppo è garantire un futuro inclusivo e sostenibile, sprigionando l'energia umana attraverso la tecnologia. Capgemini è un'organizzazione responsabile e diversificata di circa 360.000 persone presente in più di 50 paesi nel mondo. 55 anni di esperienza e una profonda conoscenza dei settori di mercato rendono Capgemini un partner affidabile per i suoi clienti, in grado di fornire soluzioni innovative per le loro esigenze di business, dalla strategia alla progettazione alle operation, grazie alle competenze in ambito cloud, dati, AI, connettività, software, digital engineering e piattaforme. Nel 2022 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi pari a 22 miliardi di euro.

Get The Future You Want | www.capgemini.com/it-it/